

# Basket, fra le nuove regole spunta una bella sorpresa

Anzalone: «Palazzetto? C'è un progetto a Sampierdarena»



## Rivoluzione

TANTE COSE DA CAMBIARE

Le innovazioni disposte dalla Fiba imporranno anche ai club della nostra regione la necessità di adeguarsi. Impresa non semplicissima, perchè i ritocchi da fare sul parquet non sono pochissimi. Tutti comunque stanno cercando di adeguarsi

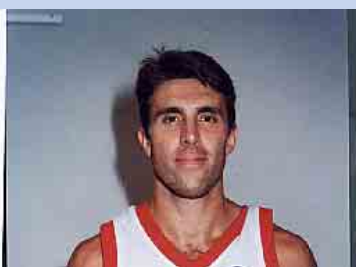
Il primo luglio 2010 è la fatidica data dell'entrata in vigore per le nuove regole volute dalla Fiba, la Federazione Internazionale di Pallacanestro: andando a verificare lo stato di adeguamento degli impianti genovesi, si scopre il progetto di un palazzetto che prima non c'era.

Ma procediamo con ordine: le novità più impattanti per l'attività a Genova e provincia riguardano l'allontanamento della linea che delimita il tiro da tre punti, e più in generale la tracciatura del campo. Cambia infatti la forma dell'area dei tre secondi, trasformata da trapezio a rettangolo, e ci saranno altri aspetti molto tecnici (semicerchio no sfondamento, linea della rimessa dopo il timeout, nuovo riciclaggio dei 24 secondi). Un vero e proprio terremoto per la nostra realtà non professionistica.

«Il Comune è al lavoro sul complesso del Figoj - spiega Stefano Anzalone, Assessore allo Sport - provvederemo a rifare tutto il parquet, e ci saranno le linee previste

### L'IDEA

#### A PEGLI ADOTTANO UN METRO DI PARQUET



Qualche altra società ha lanciato "Adottiamo un metroquadrato di parquet". «In via Cialli abbiamo il fondo in gomma - spiega Angelo Dellarovere del Basket Pegli - modificare le linee e mettere il legno, che aiuta a prevenire i traumi per le articolazioni, costa poco meno di 50.000 euro. Abbiamo suddiviso il campo in 480 sezioni da un metro quadrato, e lo adottiamo per cento euro l'uno». In pochissimi giorni sono andati via un centinaio di quadrati: tutti i dettagli sul sito [www.basketpegli.it](http://www.basketpegli.it).

dal regolamento. So che tante società si stanno muovendo in maniera autonoma per risolvere il problema».

Fra queste, la più avanti sembra essere il Cus, che in questi giorni sta apportando le modifiche del caso. Il tradizionale Torneo Panichi, che quest'anno si disputerà il 22 giugno con tante sorprese, sarà la prima manifestazione alle nostre latitudini già in linea con le nuove indicazioni.

Qualcun altro, invece, sta recuperando i preventivi. «Abbiamo ricevuto offerte molto distanti fra loro - conferma Marco Galluzzo, dirigente dell'Autorighi Lavagna - adesso dobbiamo valutarli e decidere il da farsi».

E il tanto atteso nuovo palazzetto? «Prima di tutto bisogna trovare l'area idonea - riprende l'Assessore Anzalone - che non sia in periferia. Abbiamo bisogno di un impianto con un migliaio di posti,

regolamentare sia per gare nazionali che internazionali. E poi bisogna capire a chi affidare la gestione: ci vuole tempo. Una più rapida risposta alle esigenze degli sportivi potrebbe arrivare dal nuovo impianto previsto a Sampierdarena: si tratta, però, di una struttura privata».

Un palazzetto "centrale" e un secondo campo regolamentare per gli allenamenti (e per poter ospitare eventuali concentramenti). Una struttura costruita secondo i più moderni criteri ecologici, con la massima attenzione per il risparmio energetico e il minor impatto ambientale possibile: pannelli solari, moduli riscaldabili singolarmente, luci a basso consumo. Nel giro di due, tre anni al massimo la nuova casa del basket e della pallavolo cittadina diventerà quella di via Spataro.

FEDERICO GRASSO

«Il Comune al lavoro al Figoj»

«Rifaremo tutto il parquet»